

Il Jobs act non è solo l'articolo 18

Pubblicato: Giovedì 20 Novembre 2014

C'è chi ha detto che il **Jobs act** è l'unica riforma che potrà guarire la ferita generazionale tra lavoratori. Altri invece sostengono che la riforma del mercato del lavoro, voluta dal governo Renzi, sia l'ennesimo e inutile rimedio ad una situazione di declino industriale che richiede ben altri provvedimenti.

In mezzo a questi due estremi si svolge la discussione su un provvedimento che disegna un nuovo modello di politiche del lavoro e cerca di dare una risposta non solo a chi il lavoro non ce l'ha, ma anche a quelli che sono costretti a lavorare senza un minimo di tutela. **Jobs Act**, infatti, non vuol dire solo articolo 18 ma anche ridurre le forme contrattuali, rafforzare ed estendere gli ammortizzatori sociali a chi non ce li ha, dar vita a servizi per l'impiego volti all'interesse nazionale all'interno di regole chiare e incentivanti.

Il **Partito Democratico** della provincia di Varese ha ritenuto necessario organizzare un evento di approfondimento e dibattito su questo tema. L'appuntamento è per venerdì 21 novembre alle ore 21 presso la **Sala Interpreti e Traduttori di via Cavour 30, Varese**.

«Il tema del lavoro è da sempre nel dna del **Partito Democratico**. A maggior ragione oggi – dice il segretario provinciale **Samuele Astuti** –, nella difficilissima condizione congiunturale nella quale ci troviamo, realizzare un mercato del lavoro che estenda le tutele a quei lavoratori che oggi non le possiedono e dove nessuno sia più abbandonato al proprio destino è una priorità per il Paese».

All'appuntamento saranno presenti: **Carlo dell'Aringa** (deputato PD e membro della Commissione Lavoro), **Marco Leonardi**, economista dell'Università Statale di Milano, e **Andrea Bordone**, avvocato del lavoro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it